



La Santa Sede

GIOVANNI PAOLO II

ANGELUS

III Domenica d'Avvento

15 dicembre 2002

1. In Piazza San Pietro si respira ormai il clima natalizio. Accanto al presepe, ancora in allestimento, è stato già collocato l'albero di Natale, offerto quest'anno dalla Croazia, ed in proposito rinnovo il mio ringraziamento ai nostri fratelli e sorelle croati per questo loro gentile dono.

A dare però un tocco di particolare vivacità siete soprattutto voi, carissimi *bambini e ragazzi di Roma*, venuti quest'oggi, secondo la tradizione, per far benedire dal Papa i *Bambinelli*. Vi saluto con affetto, e vi ringrazio perché la vostra allegria ben si intona con lo spirito di gioia tipico della terza Domenica di Avvento.

Penso ai presepi che, insieme ai genitori e agli insegnanti, avete preparato nelle vostre case e nelle vostre scuole. Nella grotta, tra la Madonna e san Giuseppe, deporrete il Bambinello che tenete tra le mani. Il presepe diventerà così il centro delle aule scolastiche e il cuore delle vostre famiglie.

Il Natale è per eccellenza *festa della famiglia*, perché Dio, nascendo in una famiglia umana, l'ha eletta quale prima comunità consacrata dal suo amore.

2. Parlando delle famiglie, ben volentieri ricordo che dal *22 al 26 gennaio 2003* avrà luogo a *Manila*, capitale delle Filippine, il *Quarto Incontro Mondiale delle Famiglie*. Il primo avvenne a *Roma*, nel 1994, Anno Internazionale della Famiglia. Tre anni dopo seguì il memorabile raduno di *Rio de Janeiro*; nel 2000 le famiglie del mondo intero si incontrarono a *Roma* per il Grande Giubileo. Il prossimo appuntamento servirà a rilanciare nel terzo millennio il *Vangelo della famiglia*.

Ringrazio quanti stanno lavorando alla preparazione di quest'importante Incontro a Manila, ed auspico che la partecipazione delle famiglie sia la più larga possibile. Il mondo ha bisogno *di un segno di speranza*, che venga proprio dalle famiglie cristiane.

3. Sin d'ora affido quest'appuntamento mondiale a Maria Santissima, Regina delle famiglie. A Lei chiediamo di proteggere le famiglie d'ogni parte della terra, specialmente quelle che vivono situazioni di maggiore povertà e disagio. Possa ogni nucleo familiare aprire le porte al Signore che verrà a Natale per recare al mondo la gioia, la pace e l'amore.

Dopo l'Angelus

Al termine della preghiera mariana, il Papa ha salutato con queste parole i pellegrini polacchi presenti in Piazza:

Pozdrawiam pielgrzymów z Polski: z Zakopanego - z parafii Swietej Rodziny, z Krakowa, oraz pielgrzymów indywidualnych. Zycze obecnym i tym, którzy sie z nami lacza, blogoslawionych swiat, wesolych swiat Bozego Narodzenia.

Traduzione italiana delle parole pronunciate in polacco:

Saluto i pellegrini giunti dalla Polonia: da Zakopane - la parrocchia della Sacra Famiglia, da Cracovia, e tutti i pellegrini giunti individualmente. Ai presenti e a coloro che si uniscono a noi auguro un Natale benedetto, Buon Natale!

In questa Domenica la Diocesi di Roma rilancia la campagna *per le nuove Chiese e i nuovi centri parrocchiali*. Il Natale ci ricorda che Dio vuole abitare in mezzo a noi, tra le nostre case, perché possiamo incontrarlo e vivere in comunione con Lui. Le famiglie, poi, sanno bene quanto è importante che nei quartieri vi siano ambienti educativi per i bambini, i ragazzi e i giovani. Invito pertanto a sostenere lo sforzo della Diocesi per questo scopo così importante.

Rinnovo il mio saluto ai ragazzi di Roma e ringrazio il Centro Oratori Romani.

Saluto tutti i pellegrini, in particolare i gruppi di fedeli provenienti da San Miniato Basso, da Pescara e dalla parrocchia del Sacratissimo Cuore di Gesù in Cerreto Sannita, che celebra il quarantesimo di fondazione.

Saluto inoltre l'Associazione "Per una speranza in più", di Verona, e i numerosi soci del CRAL Telecomunicazioni, venuti da varie parti d'Italia.

A tutti auguro una serena domenica e una buona novena di Natale, soprattutto ai bambini.

© Copyright 2002 - Libreria Editrice Vaticana

Copyright © Dicastero per la Comunicazione - Libreria Editrice Vaticana